ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 48

27 Novembre 2022

Don Alfredo Di Stefano

VEGLIATE DUNQUE!

Inizia oggi un nuovo anno liturgico: l'Avvento, tempo di attesa, periodo particolare che ci invita a ripercorrere e a rivivere la storia della nostra salvezza. In queste quattro domeniche la liturgia ci solleciterà a ravvivare la nostra attesa nel Signore che «verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti».

Gesù è il «*veniente***»** e a lui dobbiamo andare incontro con le buone opere.

Questo andare con gioia incontro al Signore è l'atteggiamento da coltivare specialmente nell'**Avvento:** tutti siamo invitati ad andare con gioia, con esultanza, con consapevolezza e senza indugi incontro a Lui.

La vigilanza richiede una grande capacità di preghiera e di lotta interiore per non essere intontiti, in balìa di falsi affanni, preda dello stordimento. In altre parole, il credente è chiamato a «comportarsi onestamente, come in pieno giorno». Per questo Gesù ci dà un comando: «Vegliate», cioè state attenti, camminate nella strada giusta.

Nel vangelo, l'immagine del Signore paragonato a un ladro che sopraggiunge nel cuore della notte, esprime in modo fortemente significativo la **necessità di questa continua vigilanza**, perché la Chiesa e i cristiani corrono continuamente il rischio di non sentire i passi di Gesù che viene e che bussa alle loro porte.

Le vie che Gesù ci ha indicato e ci indica ancora oggi sono le **beatitudini**, le vie della **pace** e della **riconciliazione**.

Il **profeta Isaia** ci ricorda: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra».

Sembra un sogno ciò che dice Isaia. Infatti la realtà quotidiana sono le guerre, le armi, le stragi. Però, in questo mondo sconvolto che sembra senza speranza, noi dobbiamo continuare a sperare ed essere tenaci operatori di pace, come lo furono i profeti, come lo fu soprattutto Gesù, nostra pace.

Chiediamo a **Dio nostro Padre** che risvegli in noi uno **spirito vigilante**, affinché ci aiuti a camminare sulle sue vie secondo la sua volontà.



Un solo giorno di distanza intercorre tra queste due foto scattate martedì e mercoledì da Carla Campagiorni e c'è tutto da riflettere e meditare.



MA SIAMO COSI' DIPENDENTI DAI SOCIAL?

Ebbene, si! E non solo i ragazzi e i giovani, che sono nativi digitali, ma anche gli adulti e perfino i neonati!

La prima cosa che hanno fatto sabato pomeriggio i 30 **genitori** all'incontro con la **Psicologa Monica Petricca** è stato verificare il proprio rapporto con i social, tramite un questionario, personale e... segreto!

Ma si vedeva dalle facce e, soprattutto, dagli interventi che presto si sono intrecciati lì, tra i banchi della chiesa (*mentre i figli erano di là per l'ora di catechismo*), quanto per molti –*se non per tutti*– sia un problema avere un cellulare tra le mani con tutte le opportunità che offre e che non è soltanto telefonare o ricevere chiamate...

Oppure stare ore e ore davanti ad un computer, per lavoro, per studio, per gioco, per chattare rubando il tempo al vivere gomito a gomito, sentendo il respiro degli altri, percependo sentimenti ed emozioni prima ancora di dirle e raccontarle...

E' stato facile cogliere preoccupazioni e paure per i rischi che si corrono e per i pericoli che sembrano impercettibili, ma sono concreti e sembrano insanabili.

Più difficile, infatti, è correre ai ripari trovando uno o più metodi giusti ed efficaci, mettendo al primo posto la coerenza, decidendo che con i figli (*e con tutto il resto della famiglia*) bisogna starci, dedicandosi reciprocamente tempo e parole, spazi e fantasia...

Si è andati via con la voglia di incontrarsi ancora, di confrontarsi con i ragazzi, di parlare con loro e, soprattutto, di ascoltarli!



Il Priore di S. Antonio ci ha inviato questa "gemma" di storia e di arte. Nel ripulire il bel calice in argento e oro, parte del corredo liturgico della Chiesa di S. Antonio, è tornata ben visibile una scritta in latino "Sumptibus fratruum" = a spese dei (con)fratelli - Anno 1800

Una belle testimonianza di generosità e di amore per la Chiesa e per la Confraternita del SS. Crocifisso.



VANGELO E TESTIMONIANZA

Due e più voci si sono alternate giovedì scorso all'incontro di formazione sul Vangelo.

Eugenio Elia ha fatto un ampio e rapido excursus su Antico e Nuovo Testamento, Profeti e Vangelo, Concilio Vaticano II e testi dogmatici, dialogo interreligioso e figure evangeliche dell'Avvento.

Gianni Urbini nella sua veste di diacono ha guidato la preghiera, proclamato la pagina del Vangelo di Matteo e sottolineato il valore dei segni e dei simboli nel Tempo liturgico che ci apprestiamo a vivere.

Tra le due 'venute' di Gesù, il progetto divino si compie nel 'mistero', cioè attraverso i "segni santi" dell'evento liturgico: la Parola di Dio e i sacramenti, l'Eucaristia in particolare, ma anche nei fratelli che camminano con noi, nei quali si nasconde e si svela il volto di Cristo. Sono, sì, un dono, ma chiedono una risposta, come quella testimoniata da Margherita Vatini, la cui vita, azioni e preghiere sono tutte e sempre ispirate dal vangelo e dedicate agli altri, ogni giorno e in ogni momento.



Venerdì 18 novembre Francesca e Luca Castaldi (a ds nella foto), Responsabili diocesani di Azione Cattolica, sono venuti a incontrarci in parrocchia sia per riallacciare quei rapporti che con la pandemia si sono sfilacciati sia per confrontarci sulla realtà associativa.

E' stato un momento bello, cordiale e ricco di spunti di riflessione, dagli anziani che non vanno abbandonati ai giovani che vanno cercati; dall'esperienza positiva con l'ACR alla voglia di lavorare 'con' i genitori, superando quel 'clima' di sfiducia che serpeggia nell'aria e si annida nei cuori, rendendoci timorosi e pigri.

Per i più piccoli: il significato dell'Avvento, la corona, le candele, il calendario

Che cosa è l'Avvento

Nei riti cristiani, il periodo dell'Avvento (dal latino adventus = venuta o anche attesa), è il tempo liturgico di preparazione al Natale. Molti cristiani, durante l'Avvento, si preparano a celebrare il Santo Natale e la nascita di Cristo con il digiuno e la preghiera.



La Corona dell'Avvento

Una **tradizione** molto antica, nata nei paesi di cultura germanica e anglosassone, prevede la preparazione della **corona dell'Avvento**, fatta di rami di abete o di pino con 3 candele viola ed 1 rosa o bianca. La forma circolare della corona, senza inizio né fine, rappresenta l'**eternità**, mentre le foglie sempreverdi ricordano la **vita eterna** trovata in **Cristo**.

Significato delle 4 candele dell'Avvento

Le **4 candele** della corona vanno accese durante le **domeniche dell'Avvento** una per settimana, rispettandone, di volta in volta, l'ordine.

La prima candela viola è la **Candela del Profeta**, a ricordare le profezie sulla venuta del Messia. La seconda candela viola è la **Candela di Betlemme**, in memoria della città in cui è nato il Messia. La terza candela, di colore rosa come i paramenti usati dal sacerdote, è la **Candela dei Pastori**, le prime persone che videro e adorarono il Messia.

La quarta candela viola è la **Candela degli Angeli**, che annunciarono al mondo la nascita del Messia. Secondo la tradizione, l'accensione di ogni candela indica la **vittoria della Luce** sulle tenebre grazie alla venuta del **Messia** e le candele rappresentano la **Speranza**, la **Pace**, la **Gioia** e l'**Amore**.

Il Calendario d'Avvento

Uno dei momenti belli del **periodo natalizio**, soprattutto per i **bambini**, è la preparazione del **calendario dell'Avvento**. Per loro è sempre una gioia aprire una **finestra dell'Avvento** e scoprire quale **sorpresa** nasconde: un **pensiero di pace**, una **preghiera**, una **storia sul Natale**, una **leggenda**, dei **dolcetti** o **personaggi del presepe** che giorno dopo giorno ci accompagneranno fino alla **Notte di Natale**.



L'Avvento, "venuta del Signore", è memoriale della prima venuta del Verbo incarnato "nella pienezza del tempo" a portare a compimento le antiche promesse profetiche e le invocazioni e attese dei
giusti e dei poveri di Israele, ma ci proietta anche verso l'ultima venuta del Signore Gesù alla fine dei
tempi, nello splendore della sua gloria. Tra queste due venute si pone il presente, che diviene l' "oggi"
di salvezza per i credenti, pellegrini che camminano nel deserto del tempo, tra le consolazioni di Dio e
le tribolazioni e contraddizioni della vita. L'Avvento è un cono di luce e un grande raggio di grazia per
uscire dal labirinto e quindi dare senso pieno alla vita e alla storia.

Diacono Gianni



PERCHE' C'E' UNA MANGIATOIA SOTTO L'ALTARE?

La mangiatoia è un segno umile e povero, ma ricco di amore, accoglie Gesù, gli fa spazio, diventa la sua culla e lo presenta a chi in quella notte unica e straordinaria si muove per adorarlo e portargli doni. Anche noi desideriamo che il nostro sguardo sia attirato da Gesù, condividendo ciò che possediamo per far felice chi è nel bisogno.

AVVISI E ADDUNTAMENTI

OGGI, I DOMENICA DI AVVENTO alle ore 16,00 in Parrocchia

ADORAZIONE EUCARISTICA

guidata dal RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Per prepararci alla seconda fase del Sinodo





il CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE incontrerà
il SINDACO, Massimiliano Quadrini, il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE, Stefano Vitale ed i CONSIGLIERI COMUNALI
per un dialogo-confronto sul tema

"BELLEZZA E FATICA DELL'ESSERE COMUNITA'.

La Parrocchia si pone in ascolto della Città

sulla condivisione del bene comune,

sul valore di riti e tradizioni,

sulle strade innovative da intraprendere insieme

per un futuro che è già qui oggi".

GIOVEDI 1 DICEMBRE

Alle **ore 10.00**

nella CHIESA DI S. GIUSEPPE

CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA

in onore di

S. PIO DA PIETRELCINA

GIOVEDI 1 DICEMBRE

Ore 18.00 in Sala Agape 4° Incontro di formazione

Ai piedi di Gesù, come Maria, scegliamo anche noi "la parte migliore"

Testimonianza di fede alla luce del Vangelo





La carità fa il bene senza chiasso e il chiasso non fa il bene.

(S. Vincenzo de' Paoli)

Il gruppo di Volontariato Vincenziano organizza

Cena di Beneficenza

Giovedì 1 Dicembre 2022 - ore 20.00

presso Pizzeria Aqvaliri - Isola del Liri

Contributo € 25.00

Prenotazione entro lunedì 28 novembre al n. 3396138131

VENERDI 2 DICEMBRE - 1° Venerdì

Ore 17.00: S. MESSA

con momento di ADORAZIONE EUCARISTICA

SABATO 3 DICEMBRE la piccola **CELESTE**, figlia di M. Antonietta Pesce e di Carlo Palmigiani, riceverà il Sacramento del **BATTESIMO**.



SANTA MARIA DELLA STELLA E S. MICHELE ARCANGELO

BROCCOSTELLA

UN INVITO AI SOCI DI AZIONE CATTOLICA

LO

E PER FINIRE UN PO' DI SANA IRONIA a cura di Carlo Galante II SENTIMENTO? Sentire e... mentire!